

**Punta CAI Mestre (toponimo proposto) - Pale di San Martino  
Propaggini meridionali della Rosetta, versante Val di Roda (S-E)  
Via a " Fabio e Renzo"**

**17 agosto 2011**

**Difficoltà: max 4° sup.**

**Andrea Spavento e Giacomo Romano a comando alternato**

**Sviluppo: 260 m**

**Sono stati usati 10 chiodi (lasciati 6 + 6 cordini per le soste e le calate in doppia).**

**Roccia buona con detrito.**

**Ore: 3:00**

Avvicinamento:

Lasciata l'auto in località prati Col (San Martino di Castrozza) si imbecca il sentiero 724 per il Rif. Rosetta, entrati nel bosco si lascia tale sentiero per quello del cacciatore a sinistra. In breve si incrocia a destra il sentiero 702 per Col dei Bechi - Rif Rosetta, lo si percorre fino ad attraversare la strettoia rocciosa formata dalle propaggini del Cusilio attraverso un tunnel con a destra la torretta Ebe, continuare e superare un breve e facile tratto attrezzato fino all'evidente canale ingombro di massi lisci sulla sinistra. Si risale il canale, costeggiare la zona mugosa fino ad uscire per verdi e ghiaie ed in breve alla base della grigia fessura/camino con ometto. Ore 2.

Relazione:

1) salire il camino, superare due piccole sporgenze e sostare presso un accenno di diedro (50 m. 4° 4°+ un ch. con cordino di sosta).

2) salire uno spigolo di roccia sana a destra di un diedro fessura fino ad una placchetta strapiombante (ch.) e continuare per roccia articolata fino alla sosta con cordino su clessidra (50 m. 3° p 4°+ ometto).

3) continuare dritti per roccia buona ed articolata fino a sostare alla base di una placca grigia con due strapiombi (60 m. - 2 cordini di passaggio e un ch. con cordino di sosta).

4) si supera con un obliquo a sx la placca compatta, poi per piccolo diedro si andrà a sostare in un terrazzino con ch e cordino (60 m. - 4°+ 4° 3° 2° cordini e 1 ch. di passaggio).

5) continuare dritti per parete facile fino alla cima. spuntone per cordino (60 m. 2°).

Libro di vetta.

NB - La cima non è visibile dal basso, se non quando ci si arriva.

Discesa:

Percorrere la cresta erbosa fino all'ultimo grosso spuntone dove è infisso un chiodo verso valle per la prima doppia.

1) Dal ch. in discesa appoggiata fino all'inizio di un canale levigato dall'acqua (50 m. cordino su clessidre).

2) Proseguire fino ad una cengia liscia (60 m. - 1 ch. con cordino per la 3° doppia)

3) Da qui alle ghiaie (40 m.)

4) Ora si scende per verdi e ghiaie fino all'ultimo salto con cordino su spuntone per l'ultima doppia di 60 m. che porta all'attacco della via. (ore 1:30)

Nel corso della prima ripetizione effettuata il 24/09/2001 da Maurizio Rebesco, Roberto Checchin e Dino Chinellato (Gruppo Sgrafamasegni) sono stati aggiunti ulteriori 5 chiodi ed alcuni spit alle soste.

Punta CAI Mestre  
Via Fabio e Renzo



